



Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 14.1.2004

Sessione URGENTE

Atto N. 4

OGGETTO: COORDINAMENTO COMUNALE
DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 - 10 - 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 14 GENNAIO 2004 alle ore 19.15

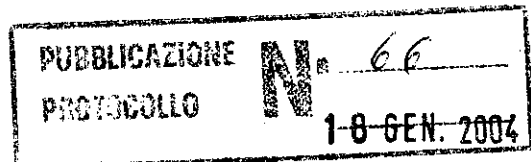
Fatto l'appello nominale, risultano:

PRESENTI

APRILE GIORGIO/NIGRO PAOLO/-
COVATO GIOVANNI PIERO/CAVALLI-
NO VINCENZO/CARPENZANO LUIGI/-
IABICHIELLA SILVESTRO/FAILLA
SEBASTIANO/MANIA BARTOLUCCIO/-
VERNIO ENRICO/D'ANTONA VI-
TO/AVOLA SALVADOR/BARONE GIU-
SEPPE/BUSCEMA ANTONINO/MILI-
TELLO FRANCESCO/MINIOTO CARME-
LA/FRASCA CACCIA ANTONINO/-
SCARSO VINCENZO/STRACQUADANIO
SALVATORE/

ASSENTI

GERRATANA ANTONINO/SCUCCES
GIOVANNI/MINARDO GIUSEPPE/-
GIUNTA MARISA/DI GIACOMO SAR-
TO/POLINO MICHELE/ROCCASALVA
INNOCENZO/ROSA GIOVANNI/MALTE-
SE SALVATORE/ASSENZA GIORGIO/-
DORMIENTE ANTONINO ALBERTO/-
RIZZA SALVATORE/



Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale DR. CARMELO COLOMBO

Trovando che il numero dei presenti è legale per LA PRIMA CONVOCAZIONE

il Sig. VINCENZO SCARSO, PRESIDENTE DEL C.C., assume la Presidenza

e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48

ESPRIMEparere FAVOREVOLE

sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica, 19.12.2003**Il Responsabile del Servizio**F.ES **GIORGIO MURIANA****IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Vista la presente proposta di deliberazione
 Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48

ESPRIME

parere _____

sotto il profilo della regolarità contabile

Modica, _____

Il Responsabile di Ragioneria**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare

al Cap. _____

Modica, _____

Il Responsabile di Ragioneria

Esaurito il punto precedente, il Consiglio prende in esame l'ultimo punto all'ordine del giorno concernente la istituzione e l'approvazione del Regolamento del Coordinamento Comunale del Volontariato della "Protezione Civile".

Si allontana il Consigliere D'ANTONA Vito.

Data lettura della deliberazione da adottarsi dopo un breve intervento del Consigliere CARPENZANO e del Dr.MURIANA a chiarimento di un quesito posto dal Consigliere BUSCEMA, il Presidente mette ai voti l'emendamento proposto dalla 1^a Commissione Consiliare.

- L'emendamento all'art.5, nel senso di aggiungere alla fine del quinto capoverso il seguente periodo: "... , anche in presenza di eventuali convenzioni sottoscritte per compiti specifici.", è approvato all'unanimità dai 17 Consiglieri presenti e votanti.

Subito dopo, nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni sulla proposta come emendata mediante votazione palese per alzata di mano che, esperita, dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI presenti e votanti 17
 - VOTI favorevoli alla proposta 17

Per la superiore votazione;

IL C O N S I G L I O

PREMESSO che l'art.3 della legge N.225 del 24.2.1992 attribuisce al Sindaco il ruolo di Autorità Comunale di "Protezione Civile" disponendo che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, lo stesso assura la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari;

PRESO ATTO che l'art.13 della citata legge N.225 del 24.2.1992 prevede che il Servizio Nazionale della Protezione Civile assicuri la più ampia partecipazione dei cittadini, delle Associazioni di Volontariato e degli Organismi che lo promuovono all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali o catastrofi, riconoscendo e stimolando le iniziative di volontariato e assicurandone il coordinamento;

VISTO il decreto legislativo N.112 del 31.3.1998, art.108, comma c), punto 6, recepito dall'art.1, comma 2°, della L.r. N.14 del 31.8.1998, che prevede l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

PRESO ATTO della esigenza di promuovere la creazione delle migliori condizioni per l'esercizio delle responsabilità assegnate ai Comuni dalle normative sopra indicate nella organizzazione e nella gestione delle attività di Protezione Civile definite dall'art.3 della legge N.225/92;

RITENUTO necessario, pertanto, determinare un assetto della struttura comunale di Protezione Civile basato sulla efficienza del servizio erogato alla cittadinanza in fase di prevenzione, in fase di soccorso e di superamento dell'emergenza;

PRESO ATTO della presenza sul territorio comunale di diverse organizzazioni di volontariato che operano nel settore della Protezione Civile e sono regolarmente iscritte al Registro Regionale;

VISTO che la competente Commissione Consiliare, nella seduta dell'8 Gennaio 2004, ha proposto un emendamento recepito dal Consiglio;

VISTA la L.r. N.48/91;

VISTO il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica espresso in data 19.12.2003;

VISTO l'O.R.E.L.;

D E L I B E R A

- Per i motivi espressi in narrativa:

1) Approvare la costituzione del "Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile";

2) Approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

Terminati i punti all'ordine del giorno, la seduta è
sciolta.

Sono le ore 22.25.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
VINCENZO SCARSO

Il Consigliere Anziano della Seduta

GIORGIO ARNELLO

Il Segretario Generale

ANTONIO COLONARO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 18.1.2004 giorno festivo al 1.1.2.2004 e senza opposizioni.

Modica, li 2 FEB. 2004

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li

Il Segretario Generale

REGIONE SICILIANA
Comitato Regionale di Controllo - Ragusa

N.

Ragusa, li

Visto:

IL PRESIDENTE

Per copia conforme al bollo tutorio ad uso amministrativo.

Modica, li

Il Segretario Generale

COMUNE DI MODICA

PREMESSO CHE

- I comuni sono gli enti più direttamente coinvolti nelle attività di protezione civile definite dall'art.3 della legge n°225 del 24 febbraio 1992, poiché il Sindaco viene individuato dall'art.15 comma 3 come autorità comunale di protezione civile. Sempre l'art.15 dispone che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari;
- L'art.18 della legge n°225 del 24 febbraio 1992 prevede che il Servizio nazionale della protezione civile assicuri la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali o catastrofici riconoscendo e stimolando le iniziative di volontariato e assicurandone il coordinamento;
- Il decreto legislativo n°112 del 31 marzo 1998, art.108 comma c) punto 6, recepito dall'art.1 comma 2 della legge regionale n°14 del 31 agosto 1998, il quale prevede l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

PRESO ATTO

- della necessità di determinare un assetto della struttura comunale di protezione civile basato sulla efficienza del servizio erogato alla

cittadinanza in fase di prevenzione, in fase di soccorso e di superamento dell'emergenza;

- della presenza sul territorio comunale di diverse organizzazioni di volontariato che operano nel settore della protezione civile e sono regolarmente iscritte al registro regionale;
- della esigenza di promuovere la creazione delle migliori condizioni per l'esercizio delle responsabilità assegnate ai Comuni dalle normative sopra indicate nella organizzazione e nella gestione delle attività di protezione civile definite dall'art.3 della legge n°225/92,

Per tutto quanto sopra, il Comune di Modica, costituisce il

COORDINAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO

DI PROTEZIONE CIVILE

cui possono aderire i Gruppi e le Associazioni di volontariato che hanno sede sul territorio comunale.

REGOLAMENTO

ART. 1 - Costituzione del Coordinamento

E' costituito, il Coordinamento comunale del Volontariato di Protezione Civile di Modica, che nel prosieguo verrà denominato "Coordinamento".

ART. 2 - Premesse del Coordinamento

Il Coordinamento viene costituito allo scopo di garantire l'efficacia della componente volontariato del sistema comunale di protezione civile ed è portatore di interessi diffusi a tutela del volontariato che vi aderisce.

Il Coordinamento ha lo scopo di valorizzare e qualificare l'attività del

Volontariato, di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e fra questo e le Istituzioni che svolgono attività di protezione civile.

ART. 3 – Scopi

Il Coordinamento ha lo scopo di favorire l'attuazione delle finalità di cui all'art.3 della Legge n°225 del 24 febbraio 1992 ed in particolare delle attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa.

Previa autorizzazione del Sindaco il Coordinamento può operare anche fuori dal territorio comunale.

ART. 4 - Definizioni

Sono considerate Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile il Gruppo comunale di Protezione Civile e le Associazioni presenti sul territorio comunale, che svolgono le attività di cui all'art. 3 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e sono iscritte nel Registro Regionale del Volontariato e/o nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 1 del D.P.R. 194 dell'8.2.2001.

ART. 5 - Condizioni di adesione, partecipazione e decadenza

Del Coordinamento possono far parte tutte le Organizzazioni di Protezione Civile presenti sul territorio comunale, iscritte nel Registro Regionale del Volontariato e/o nell'elenco del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; ad ogni Organizzazione è garantita la piena autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto dei propri statuti e regolamenti.

Potranno partecipare ai lavori del Coordinamento, come osservatrici e senza diritto di voto, quelle Organizzazioni che possono documentare di aver inoltrato domanda di iscrizione al Dipartimento nazionale o regionale di Protezione Civile, senza averne ricevuto diniego.

L'adesione al Coordinamento obbliga le Organizzazioni di Volontariato all'accettazione e all'osservanza del presente Regolamento.

Le organizzazioni aderenti si impegnano a collaborare, in via prioritaria, con l'Amministrazione comunale per lo svolgimento di tutte le attività di cui all'art.3.

In caso di emergenza, su disposizione anche verbale dell'Autorità comunale, le organizzazioni di volontariato dovranno intervenire con tempestività presso le sedi indicate mettendo a disposizione forze e risorse disponibili, *Devi in prima linea e in caso di emergenza, sono state per compiti specifici.*

Per l'espletamento delle attività di cui all'art.3, il Dirigente dell'ufficio di protezione civile può concedere l'uso di mezzi e attrezzature in dotazione alla struttura comunale di protezione civile e autorizzare i volontari alla guida dei mezzi comunali.

Rimangono a carico del Comune le spese necessarie per la realizzazione di tutte le attività di cui all'art.3 della Legge n°225 del 24.2.1992.

L'esclusione di una organizzazione di volontariato dal Coordinamento può avvenire per dimissione volontaria, per perdita dei requisiti di ammissibilità o per mancato rispetto dello Regolamento.

In quest'ultimo caso il Dirigente relazionerà al Sindaco sui motivi di inadempienza o di indisciplina dell'organizzazione, il quale, nella qualità di Presidente del Coordinamento, assumerà le decisioni del caso.

ART. 6 - Attività del Coordinamento

Il Coordinamento, in conformità agli indirizzi normativi ed agli obiettivi di riferimento:

- promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo dell'associazionismo con finalità di Protezione Civile;
- promuove corsi di formazione e di aggiornamento per il Volontariato;
- promuove periodiche attività addestrative od esercitazioni interforze;
- acquisisce e valuta le indicazioni e le proposte, di particolare rilevanza, formulate dalle singole Organizzazioni di Volontariato;
- rappresenta le esigenze, presso le sedi competenti, delle Organizzazioni di Protezione Civile in relazione alle finalità di protezione civile;
- individua e propone indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali;
- propone ed attua iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alta formazione della popolazione per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva;
- promuove la costituzione di una rete di comunicazione tra le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio con le modalità indicate dai competenti uffici comunali;
- per la realizzazione delle attività il Coordinamento si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, gratuite e

volontarie dei propri aderenti.

Al verificarsi dell' emergenza il Coordinamento assicura la propria solidale partecipazione alle attività necessarie per il soccorso e per il superamento della crisi.

ART. 7 - Organi del Coordinamento

Sono organi del Coordinamento:

- Il Presidente del Coordinamento è il Sindaco o suo delegato che ha compiti di indirizzo e controllo.
- Il Dirigente del settore protezione civile è il responsabile della gestione tecnico-amministrativa del Coordinamento.
- L'Assemblea delle organizzazioni aderenti che rappresenta l'organo propositivo e consultivo.
- Il Direttivo del Coordinamento, che ha compiti operativi.
- Il Segretario che ha compiti di raccordo operativo tra le organizzazioni aderenti e tra le organizzazioni e l'Istituzione designato dal Dirigente.

ART.8 – Attività del Coordinamento

Il Coordinamento programma annualmente la formazione, l'addestramento nonché la progettazione e lo svolgimento delle attività esercitative da parte dei volontari aderenti. In particolare l'Amministrazione si impegna a favorire la gestione congiunta delle seguenti attività:

PREVENZIONE

Definita dall'insieme dei seguenti quattro elementi:

- formazione

- pianificazione (di emergenza)
- esercitazioni
- informazione

cioè tutti gli aspetti legati alla preparazione all'emergenza.

Le componenti del Coordinamento organizzeranno congiuntamente, secondo i sistemi e le modalità ritenute più idonee, corsi di formazione teorici e pratici rivolti ai volontari.

A tal uopo potranno essere organizzati congiuntamente corsi, convegni e seminari aventi lo scopo di informare i cittadini.

Analogamente saranno organizzate esercitazioni che impegneranno tutte o parte delle organizzazioni aderenti al presente Regolamento.

Le organizzazioni aderenti potranno essere impiegate dall'Amministrazione per le attività di prevenzione, di monitoraggio e per tutte le attività di protezione civile che venissero intraprese.

Nel caso di assegnazione di compiti specifici, il Comune potrà a tal uopo stipulare con essi convenzioni secondo i criteri stabiliti dall'art.7 della legge n°266 dell'11 agosto 1991.

GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Al verificarsi di emergenze sul territorio Comunale, l'Amministrazione comunale si impegna ad utilizzare, secondo razionali criteri di coinvolgimento -basati sulla specializzazione e sulla presenza numerica- e di omogenea distribuzione territoriale, i volontari appartenenti alle organizzazioni aderenti.

Il Dirigente del settore protezione civile, nella qualità di organismo esecutivo del Coordinamento, assicura il supporto e gli interventi ne-

cessari.

ART. 9

L'Assemblea degli aderenti

All'Assemblea possono prendere parte tutti i volontari appartenenti alle organizzazioni aderenti.

L'Assemblea è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Ha diritto di voto un rappresentante per ciascuna Organizzazione aderente.

L'Assemblea delle organizzazioni aderenti:

- Concorre a formulare la proposta del programma annuale delle attività
- Concorre a formulare le proposte di modifica del Regolamento per il funzionamento del Coordinamento
- Elegge il Comitato operativo

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno: è convocata dal Presidente qualora lo stesso o almeno un terzo dei Soci ne ravvisino la necessità.

L'avviso di convocazione dovrà essere notificato ai Responsabili delle Organizzazioni aderenti almeno 10 giorni prima dalla riunione dell'Assemblea. L'Assemblea delle organizzazioni aderenti è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione (che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima) l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto. Non sono ammesse deleghe.

ART. 10

Il Comitato operativo

Il Comitato operativo viene eletto dall'Assemblea dei Soci. E' composto da un numero di membri pari al doppio delle organizzazioni aderenti. Rimane in carica due anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Le liste per l'elezione del Comitato operativo dovranno contenere i nominativi dei volontari candidati e di un pari numero di volontari per associazione da nominare in caso di decadenza o dimissione dei componenti effettivi.

L'elezione del Comitato operativo viene ratificata dal Presidente che provvede alla proclamazione degli eletti.

Il Comitato operativo dovrà essere rappresentativo dei settori di attività così come definiti nel regolamento.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti decada dall'incarico, il Presidente provvede alla sua sostituzione nominando il sostituto che rimane in carica fino allo scadere del mandato di quel Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei componenti, l'Assemblea dei Soci deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato operativo.

Il Comitato operativo ha il compito di:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
- predisporre il programma annuale delle attività;
- esprimere parere sulle domande di nuove adesioni;
- provvedere all'ordinaria amministrazione del Coordinamento;

Il Comitato operativo stabilisce, sulla base del programma e delle atti-

vità da svolgere, la cadenza dei propri incontri.

ART.11 – Funzionamento del Coordinamento

Le spese per la realizzazione delle attività scaturenti dal presente Regolamento rimangono a carico del Comune. Il Dirigente dell'XI settore provvederà all'assunzione degli impegni di spesa da sostenere sia in forma diretta che di rimborso spese.

Rimangono a carico delle Associazioni di volontariato aderenti gli oneri per la stipula delle polizze assicurative secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Il permanere dei requisiti di iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato e/o nell'elenco del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la regolarità della copertura assicurativa dovranno essere annualmente certificate dal Legale rappresentante di ogni Associazione aderente.